

<i>SP72 Stazione di Corchiano</i>	Strada Provinciale	V4	6,0
<i>SP73 "San Luca – Il tronco"</i>	Strada Provinciale	V4	6,0
<i>SP28 "San Luca – I tronco"</i>	Strada Provinciale	V4	6,0
<i>SP29 "via Civita Castellana"</i>	Strada Provinciale	V4	6,0
<i>SP 152 "delle Pastine"</i>	Strada Provinciale	V4	4,0

Il Comune di Corchiano è servito da linea ferroviaria.

Sul territorio comunale è presente la stazione ferroviaria sita nella periferia occidentale del centro urbano di Corchiano.

## EDIFICI ED ATTIVITA' STRATEGICI O RILEVANTI PER LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici strategici ai fini della protezione civile presenti sul territorio comunale di Corchiano.

<i>Municipio</i>	Sede di Municipio	Indirizzo		Piazza dei Bersaglieri		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0761 572002		
		Fax		0761 572544		
	ES1	E-mail		comunedicorchiano@legalmail.it		
		Referente	Nominativo	Paolo Parretti		
			Qualifica	Sindaco		
			Cellulare	3332145579		

<i>Caserma</i>	Caserma dei Carabinieri	Indirizzo		Via Civita Castellana, 72		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0761/572003		
		Fax				
	ES4	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica	Comandante		
			Cellulare			

<i>Sede della Polizia locale</i>	<i>Sede Polizia Locale</i>	Indirizzo		Via Ridolfi			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 572002			
		Fax					
	<i>ES4</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Grazzini Paolo			
			Qualifica	Comandante			
			Cellulare				

<i>COC</i>	<i>Scuola Elementare Dante Alighieri</i>	Indirizzo		Via Civita Castellana			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 572102			
		Fax					
	<i>ES6</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Paolo Parretti			
			Qualifica	Sindaco			
			Cellulare	3332145579			

Nelle tavole si identificano come ES anche le seguenti strutture per quanto stabilito dalla DGR 489/12 :

id	Denominazione	Indirizzo	ID_Tip	Referente
4	ponte sul Rio Fratta	Via Civita Castellana	ES8	
5	viadotto sotto la ferrovia	Strada provinciale San Luca I tronco	ES8	Metro S.p.a.
6	ponte ferroviario	Pressi di Strada provinciale 71 – S. Maria Soccorso	ES8	Metro S.p.a.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici rilevanti ai fini della protezione civile presenti sul territorio comunale di Corchiano.

id	Denominazione	Indirizzo	ID_Tip	Referente	Qualifica	Telefono
1	scuola elementare Dante Alighieri	Via Dante Alighieri	RI10	Perugini	Fiduciaria	0761 572102
2	scuola media	Borgo Umberto I	RI10	Elisabetta Ercolini	Fiduciaria	0761 572062
3	villa Iris	Via Civita Castellana, 92	RI9			0761 573033
4	chiesa di San Biagio	Via Roma	RI2	don Marcelo Elissandro Caldas	parroco	3331811017
5	chiesa di S. Maria del Soccorso	Strada provinciale, 71	RI2	don Marcelo Elissandro Caldas	parroco	3331811017
6	teatro il Fescennino	Via XXV Aprile	R17	Comune di Corchiano		
7	chiesa della Madonna delle Grazie	Strada provinciale, 73	RI2	don Marcelo Elissandro Caldas	parroco	3331811017
8	stazione ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo		RI11			
9	sede pro-loco	Via Ridolfi	RI9			
10	sottopasso	Via XXV Aprile (traversa)	EC2			
11	Banco di Brescia	Via Roma, 45	RI11			0761 572005
12	chiesa Sant'Egidio	Via Sant'Egidio	RI2	don Marcelo Elissandro Caldas	parroco	3331811017
13	Negoziò e palestra Montanini	Località Pantalone	RI8			
14	Scuola materna Maria Montessori	Via Dante Alighieri	RI10	Patrizia Pallotta	Fiduciaria	0761 572183
15	Palestra comunale	via Roma	RI11	Simona Magrini	Referente comunale	388 8310651

Di seguito si riporta l'elenco degli stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile presenti sul territorio comunale di Corchiano.

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza.

L'elenco aggiornato degli stabilimenti a rischio di incidente rilevate ai sensi del D.Lgs. 334/99 è reperibile su:

[http://www.minambiente.it/menu/menu\\_attivita/Inventario\\_Nazionale\\_degli\\_Stabilimenti.html](http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti.html)

Nel comune si evidenziano solamente i distributori carburante.

id	Denominazione	Indirizzo
1	Enerpetroli	via Roma
2	GP	via Civita Castellana

## SCENARI DI RISCHIO LOCALE

Con l'espressione "scenario di rischio locale" si intende una descrizione sintetica, corredata da cartografia esplicativa e indicazioni localizzative, dei possibili effetti sull'uomo o sui beni presenti nel territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare nel territorio stesso.

La funzione fondamentale degli scenari di rischio è quella di prevedere le conseguenze di un determinato evento per poter definire la struttura organizzativa (risorse umane e strumentali) dell'ente preposto alle procedure di intervento per fronteggiare l'emergenza. L'insorgenza del rischio di evento calamitoso può essere determinata da due variabili:

- naturale: variabilità climatica e geologica;
- tecnologico: attività umana.

La definizione del rischio assunta è quella proposta dalle commissioni tecnico-scientifiche dell'UNESCO (relazione di Varnes), nella seguente relazione:

$$\text{Rischio (R)} = \text{Pericolosità (P)} \times \text{Danno (D)},$$

$$\text{Danno (D)} = \text{Vulnerabilità (V)} \times \text{Esposizione (E)},$$

dove  $P$  esprime la pericolosità, ovvero la probabilità del verificarsi dell'evento potenzialmente distruttivo con una certa intensità in una determinata area in un dato intervallo di tempo,  $D$  esprime il danno, ovvero la perdita di risorse (umane, socio-economiche, ambientali), ipotizzabile in relazione al verificarsi dell'evento.

Il danno è a sua volta composto dal prodotto fra la vulnerabilità  $V$ , che esprime la propensione di un certo elemento/sistema ad essere danneggiato da un dato fenomeno a cui l'elemento stesso è esposto (espressa in percentuale di perdita in conseguenza dell'evento), e il valore esposto  $E$ , quale identificazione del valore sociale, economico, di persone, beni ed infrastrutture che ricadono nell'area soggetta al fenomeno.

Nel Comune di Corchiano, in relazione alle sue caratteristiche geografiche e strategiche, sono prevedibili le seguenti fonti di rischio:

- rischio sismico;
- rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- rischio eventi meteorici eccezionali;
- rischio idrogeologico (idraulico - frane);
- altri rischi: rischio trasporti (incidente stradale ecc.); rischio interruzioni servizi a rete (acqua, luce e gas);

- rischio igienico-sanitario.

Gli scenari di rischio calati sul territorio sono lo strumento fondamentale per la comunicazione preventiva circa gli effetti e le situazioni di crisi che possono determinarsi sulla popolazione, sulle infrastrutture e più in generale sul territorio.

Durante lo stato di crisi conoscere lo scenario di rischio permette di fornire elementi utili alla gestione dell'emergenza, e consente una prima stima della gravità dell'evento in termini sia di popolazione coinvolta, sia di danni attesi sulla struttura socio-economica locale.

Lo studio sulle caratteristiche infrastrutturali e della pericolosità dei fenomeni attesi, ha condotto alla definizione degli "scenari di evento", distinti per tipologia di rischio e per livello di intensità ipotizzata dei fenomeni.

A ciascuno scenario, è stato associato un *modello operativo di intervento*.

## **RISCHIO SISMICO**

Il Rischio Sismico è la misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo, rappresentato dal verificarsi di un fenomeno naturale non prevedibile (sisma) connesso all'improvviso rilascio di energia per frattura.

Ai fini della valutazione delle azioni sismiche, è indispensabile considerare la pericolosità sismica di base, intesa come la probabilità che un evento sismico di una certa magnitudo avvenga in un'area, secondo un determinato periodo di ritorno.

La pericolosità sismica è stata definita sulla base delle informazioni pubblicate dal Gruppo di Lavoro MPS (2004) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in seguito all'Ordinanza PCM 3519 del 28 aprile 2006 (G.U. n.108 dell'11 maggio 2006), con cui l'intero territorio nazionale è stato suddiviso in 4 zone sulla base di un differente valore fornito di accelerazione massima su suolo  $a_g$  (frazione della accelerazione di gravità) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, su terreno a comportamento rigido, derivante da studi dell'INGV-DPC.

Tuttavia le Norme Tecniche sulle Costruzioni, emanate con il DM Infrastrutture del 14.01.2008, hanno sostanzialmente esautorato la zonazione sismica da uno dei suoi compiti precedenti, che era quello di ancorare la zona sismica ad un valore dell'accelerazione di picco, e quindi allo spettro di risposta elastico da utilizzare per il calcolo delle azioni sismiche per le costruzioni.

Con le nuove norme, per ogni costruzione, ci si può riferire ad una accelerazione di riferimento propria in relazione sia alle coordinate geografiche dell'area di progetto, sia alla vita nominale dell'edificio stesso.

La proposta di riclassificazione sismica che l'Area Difesa del Suolo sottopone alla Giunta Regionale del Lazio, parte dalla filosofia di poter gestire in un modo ottimale e moderno il governo del territorio e garantire la sicurezza dei cittadini e delle opere infrastrutturali.

Tale proposta si basa sulla creazione di sottozone sismiche sulla base della combinazione ponderata fra l'elaborato INGV-OPCM 3519/06 e la Convenzione ENEA.

I criteri di riclassificazione stabiliti dall'OPCM 3519/06 permettono di esprimere la pericolosità sismica in valori di accelerazione di picco su suolo rigido ( $a_g$ ) suddivisa in sottoclassi per ogni zona sismica con intervalli di 0,025g.

La nuova riclassificazione si basa su 3 Zone Sismiche.

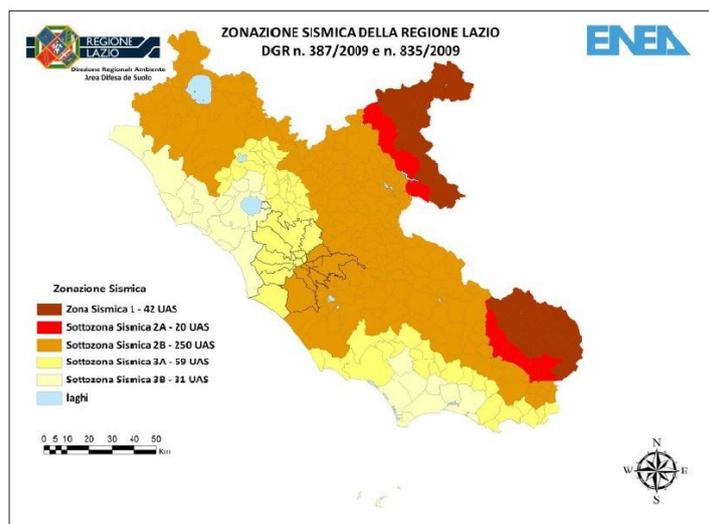
La Zona Sismica 1, quella più gravosa in termini di pericolosità sismica, non presenta sottozone in quanto il valore di  $a_g$  max previsto per il Lazio non giustifica ulteriori suddivisioni.

ZONA SISMICA	SOTTOZONA SISMICA	ACCELERAZIONE CON PROBABILITA DI SUPERAMENTO PARI AL 10% IN 50 ANNI ( $a_g$ )
1		$0.25 \leq a_g < 0.278g$ (max per il Lazio)
2	A	$0.20 \leq a_g < 0.25g$
	B	$0.15 \leq a_g < 0.20g$
3	A	$0.10 \leq a_g < 0.15g$
	B	(Val. min.) $0.062 \leq a_g < 0.10g$

*Suddivisione sottozone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido utilizzate per lo scenario di riclassificazione sismica della Regione Lazio. (Fonte Regione Lazio)*

La zona sismica assegnata al territorio comunale di Corchiano è la 3A, ovvero una zona con pericolosità sismica media-bassa.

La sottozona 3A indica un valore di  $a_g < 0,15g$ .



Zonazione sismica della Regione Lazio

Gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d'evento e dei danni corrispondenti ai diversi gradi di magnitudo prevista sono di seguito riportati.

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO	EFFETTI E DANNI
<b>BASSA MAGNITUDO</b>	Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi	GEO <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati</li> <li>- Possibile torbidità delle acque</li> <li>- Possibile mobilitazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni lievi a singoli edifici</li> <li>- Possibile presenza di sfollati e feriti</li> </ul>
		STRU <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati</li> </ul>	

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
MEDIA MAGNITUDO	Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili fenomeni di instabilità</li> <li>- Possibile torbidità delle acque</li> <li>- Possibile liquefazione dei terreni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da instabilità dei versanti</li> <li>- Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo</li> <li>- Possibile perdita di vite umane</li> <li>- Presenza di sfollati e feriti</li> <li>- Possibile impedimento delle via di fuga per crolli localizzati</li> </ul>
		STRU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (<i>ponti, viadotti, rilevati</i>)</li> <li>- Tessuto urbano parzialmente compromesso</li> </ul>	

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
MAGNITUDO ELEVATA	Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti</li> <li>- Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici</li> <li>- Effetti cosismici per Liquefazione del terreno, Fagliazione, Cedimenti differenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle attività agricole</li> <li>- Danni agli insediamenti residenziali e industriali</li> <li>- Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento</li> <li>- Probabili perdite di vite umane</li> <li>- Feriti e sfollati</li> </ul>
		STRU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tessuto urbano molto compromesso</li> <li>- Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione</li> </ul>	

Dalla più recente banca dati, relativamente alle osservazioni macrosismiche estratte dal Database macrosismico italiano (DBMI15, Locati et alii,2015), si evince l'attività sismica di cui ha risentito il territorio comunale di Corchiano, di seguito riportata (Fonte dati INGV).

Tabella – Elenco degli eventi sismici sia storici che strumentali che hanno interessato direttamente o indirettamente l'area in studio. Is - intensità al sito (MCS); AE - Denominazione dell'area dei maggiori effetti; Io - Intensità epicentrale (MCS); Mw - magnitudo momento.

Corchiano										
PlaceID	IT_52855									
Coordinate (lat, lon)	42.346, 12.357									
Comune (ISTAT 2015)	Corchiano									
Provincia	Viterbo									
Regione	Lazio									
Numero di eventi riportati	16									
Effetti	In occasione del terremoto del									
Int.	Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw
5-6	<a href="#">📄</a>	1915	01	13	06	52	4 Marsica	1041	11	7.08
NF	<a href="#">📄</a>	1957	04	11	16	19	Valle del Salto	46	6	4.94
5	<a href="#">📄</a>	1963	09	02	00	24	0 Monti Cimini	27	6	4.47
2	<a href="#">📄</a>	1969	07	02	07	55	Monti della Tolfa	72	7	4.77
5	<a href="#">📄</a>	1979	09	19	21	35	3 Valnerina	694	8-9	5.83
3-4	<a href="#">📄</a>	1984	05	07	17	50	Monti della Meta	912	8	5.86
4-5	<a href="#">📄</a>	1997	09	26	00	33	1 Appennino umbro-marchigiano	760	7-8	5.66
4-5	<a href="#">📄</a>	1997	09	26	09	40	2 Appennino umbro-marchigiano	869	8-9	5.97
3-4	<a href="#">📄</a>	1997	10	03	08	55	2 Appennino umbro-marchigiano	490		5.22
3-4	<a href="#">📄</a>	1997	10	06	23	24	5 Appennino umbro-marchigiano	437		5.47
4	<a href="#">📄</a>	1997	10	14	15	23	1 Valnerina	786		5.62
2	<a href="#">📄</a>	1998	04	05	15	52	2 Appennino umbro-marchigiano	395		4.78
NF	<a href="#">📄</a>	1998	08	15	05	18	0 Reatino	233	5-6	4.42
4	<a href="#">📄</a>	2000	12	16	07	31	0 Ternano	129	5-6	4.29
NF	<a href="#">📄</a>	2001	03	23	00	50	1 Sabina	85	5	3.77
3	<a href="#">📄</a>	2005	12	15	13	28	3 Val Nerina	350	5	4.14

Nella tavola B04 “Carta di Scenario Sismico” vengono riportati i seguenti elementi:

- le zone suscettibili di amplificazione sismica e di instabilità sismica indicate nella mappa delle Microzone omogenee in prospettiva sismica di livello I di Microzonazione Sismica;